

IL GOVERNO PRESENTA LA LEGGE DI STABILITÀ 2016

*Il Presidente del Consiglio Renzi e il Ministro dell'Economia Padoan hanno presentato, nel corso di una Conferenza stampa tenuta al termine del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre, le linee guida e le principali misure contenute nella **Legge di Stabilità 2016**.*

*Si tratta di una manovra che come primo obiettivo ha quello di far crescere la **fiducia** in tutto il Paese, per un'**Italia** che sia, per usare gli slogan scelti da Palazzo Chigi, «**più forte, più semplice, più orgogliosa e più giusta**». Insomma, un'Italia "col segno più", consapevole di avere il destino nelle proprie mani e pronta a proseguire il cammino della crescita e delle riforme.*

*La manovra ammonta, al momento, a **poco meno di 27 miliardi di euro**, cifra che potrebbe salire a **30 miliardi** nel caso in cui da parte dell'Unione Europea arrivasse il via libera alla cosiddetta "**clausola sui migranti**" (una flessibilità pari a 3,2 miliardi).*

*In tal caso (complessivamente lo spazio di flessibilità chiesto all'Unione Europea arriverebbe a circa 16 miliardi di euro) è già deciso che verrebbero **anticipate al 2016 alcune misure** previste per il 2017, a cominciare dall'abbattimento dell'aliquota **Ires** sugli utili d'impresa.*

*Che questo si verifichi quest'anno o il prossimo, resta il fatto che il tratto saliente della Legge di Stabilità 2016 è proprio la **riduzione del carico fiscale** per le famiglie e per le imprese. «Per la prima volta nella recente vicenda repubblicana», ha sottolineato il Presidente del Consiglio, «**le tasse vanno giù**, in modo costante, sistematico e per molti sorprendente».*

*Tutto questo senza dimenticare che per la prima volta dal 2007 il **rapporto debito/Pil** inizierà a scendere, passando **dal 132,8%** di quest'anno **al 131,4%**.*

*Vediamo ora, in attesa che venga predisposto il testo ufficiale, le **principali misure** annunciate nel corso della conferenza stampa del Governo.*

UN'ITALIA PIÙ FORTE

Via le tasse sulla prima casa

Mantenuto l'impegno di eliminare l'**Imu** e la **Tasi** sulla prima abitazione: un vero e proprio "shock fiscale" nella convinzione che ridurre le tasse sulla prima casa significhi introdurre un elemento di fiducia dal valore simbolico e al tempo stesso capace di sostenere la ripresa dei consumi. Nel complesso si tratta di una riduzione fiscale pari a circa **3,7 miliardi** di euro. Viene peraltro **garantita ai Comuni** la **copertura** integrale del mancato gettito.

Via l'Imu (e l'Irap) sui terreni agricoli e sugli "imbullonati"

Esentati dall'**Imu** anche i **terreni agricoli** di proprietà di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali: un alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo pari a 405 milioni di euro. Eliminata anche l'**Irap agricola**. Via pure l'Imu sugli "**imbullonati**", i macchinari industriali pesanti ancorati al terreno. In questo caso l'alleggerimento fiscale ammonta a 530 milioni di euro.

Per le imprese il "superammortamento" dei beni strumentali

Per premiare le imprese virtuose che scelgono di investire, viene loro concesso di portare in deduzione fiscale non il 100%, ma il **140% del valore dell'investimento effettuato in macchinari**. È una misura che si applicherà sugli acquisti effettuati **a partire dal 15 ottobre 2015**, così da evitare che l'effetto atteso finisca per bloccare gli investimenti.

Taglio dell'Ires

L'Ires, l'imposta sul reddito delle società, si ridurrà **dall'attuale 27,5% al 24%** a partire dal 2017, con uno sgravio fiscale complessivo di 3,8 miliardi di euro nel primo anno e di circa 4 miliardi nel secondo. Come detto, questa misura sarà anticipata al 2016 (cosa che accadrà anche per i provvedimenti riguardanti l'edilizia scolastica) nel caso in cui l'Unione Europea accettasse la "clausola migranti".

Continua la decontribuzione per le assunzioni

Continueranno gli sgravi per chi assume con contratto a tutele crescenti o stabilizza i contratti a termine. Lo **sconto sui contributi**, dopo la fase di emergenza dello scorso anno, che richiedeva un incentivo decisamente sostenuto per poter creare nuova occupazione, **verrà progressivamente ridotto**. Di qui alla fine di dicembre avrà una durata massima di 3 anni e un tetto di 8.060 euro. Per i contratti firmati nel 2016 durerà massimo due anni con un taglio al 40%, con la somma scaricabile che scende quindi a 3.200 euro. Dal 2017 la decontribuzione avrà durata massimo di un anno e il tetto sarà di 1.600 euro, fino a quando, nel 2018, il meccanismo dovrebbe essere azzerato.

Incentivata la contrattazione aziendale su produttività e welfare

Prevista l'applicazione, sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare derivante dalla contrattazione aziendale, di una **aliquota ridotta del 10%**, per uno sgravio complessivo di **430 milioni nel 2016**, che sale a **589 milioni negli anni successivi**. La novità è che **si amplia la fascia dei beneficiari**, comprendendo chi percepisce **fino a 50 mila euro lordi annui**: anche i quadri, oltre agli impiegati e agli operai, potranno godere dell'agevolazione fiscale.

Nessun aumento di accise e Iva

La disattivazione per il 2016 delle clausole di salvaguardia ereditate dalle precedenti manovre, per un valore complessivo di 16,8 miliardi, farà sì che non ci sarà **alcun aumento di accise e Iva**.

Sui giornali digitali aliquota Iva al 4%

Quotidiani e periodici in versione digitale beneficeranno dell'abbattimento dell'**Iva al 4%**, equiparando così il trattamento fiscale tra giornali ed *e-book*.

Confermati i bonus casa

Anche per il 2016 confermata l'applicazione del **bonus Irpef del 50%** sulle **ristrutturazioni edilizie** e del **65%** sugli interventi di **miglioramento energetico**. Confermato anche il **bonus mobili**, con uno sgravio Irpef del 50% entro un tetto di 10 mila euro.

I Comuni liberi di spendere i soldi in cassa

I Comuni che dispongono di risorse in cassa potranno impegnarle, nel 2016, per **investimenti** pari a circa **un miliardo**. Oltre a questo, sempre in caso di disponibilità di cassa, sarà consentito ai Comuni lo sblocco dei pagamenti di investimenti già effettuati e finora bloccati dal Patto di Stabilità.

Risposte concrete per il Sud

A chiudere una ferita profonda e simbolica come quella della **Terra dei Fuochi** andranno **450 milioni** di euro. Nel complesso, per il rilancio del Mezzogiorno si punta innanzitutto sullo sblocco di opere pubbliche e su misure mirate riguardanti le infrastrutture e le realtà produttive, dallo stanziamento finale per la **Salerno-Reggio Calabria** al Fondo di garanzia per consentire all'**Ilva di Taranto** di uscire dalla condizione di crisi in cui versa da tempo.

Finanziamenti per la Sanità

I **miliardi** destinati a finanziare la Sanità erano **109 un anno fa**, sono **110 oggi** e diventeranno **111 nel 2016**. Un incremento minore di 2 miliardi rispetto al

previsto, in base all'esigenza di spendere meglio le risorse destinate a questo settore.

La *spending review*

A questo proposito, l'azione di *spending review* ammonta a circa **5,8 miliardi di euro**, derivanti oltre che dal minore incremento del Fondo sanitario, dai tagli ai bilanci dei ministeri, dalla centralizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione utilizzando i costi standard, dal taglio delle partecipate (da 8.000 a 1.000) e dalla razionalizzazione delle spese informatiche sostenute dalle amministrazioni facendo leva sul processo di digitalizzazione.

Sempre a proposito di coperture, tra le altre cose, dalle norme sui giochi è atteso **1 miliardo**, mentre dalla *voluntary disclosure* – il rientro dei capitali detenuti illegalmente – si prevede un incasso di **2 miliardi**.

UN'ITALIA PIÙ SEMPLICE

Semplificati i pagamenti in contanti

In virtù dei risultati ottenuti nel campo della lotta all'evasione e all'illegalità, grazie alla legge sull'antiriciclaggio, a quella sulla corruzione e alle nuove norme sulla fatturazione elettronica, è possibile intervenire sul tetto massimo previsto per i **pagamenti in contante**, portandolo da 1.000 a **3.000 euro**.

Novità fiscali per le partite Iva

La **soglia di ricavi** per poter accedere al **regime fiscale forfettario di vantaggio**, attualmente fissata per i **professionisti** a 15 mila euro, viene incrementata e arriva a **30 mila euro**. Per le altre categorie di imprese l'incremento è di 10 mila euro. La possibilità di accedere al regime forfettario viene estesa anche ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che hanno una attività propria, a condizione che il loro reddito non superi i 30 mila euro.

Novità anche per le start-up

Per favorire le nuove start-up previsto un **abbassamento dell'aliquota dal 10% al 5%**: un regime applicabile per cinque anni anziché tre anni.

UN'ITALIA PIÙ GIUSTA

Contrasto alla povertà

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali viene istituito un "**Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**", con **600 milioni** di euro in dotazione **per il 2016** (cifra che sommata alle risorse già stanziata porta il totale degli interventi a 1,4 miliardi) e **un miliardo** a decorrere **dal 2017**. Primo obiettivo: il finanziamento della legge delega sulla povertà che verrà approvata

come collegato alla Legge di stabilità: una misura organica che sarà innanzitutto rivolta a **sostenere le famiglie povere con minori a carico**. Prevista anche l'istituzione, in questo caso in via sperimentale, di un altro **Fondo** finalizzato a sostenere l'azione **contro la povertà educativa**, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie (si conta su un ammontare di 100 milioni di euro).

Sostegno per chi è più debole

Per sostenere le persone con disabilità a partire dal momento in cui non potranno più contare sui propri familiari, previsti **90 milioni** di euro per attuare le misure della legge sul **“Dopo di noi”**. Il **Fondo per la non autosufficienza** verrà incrementato di 150 milioni, arrivando ad un totale di **400 milioni** di euro.

Pensionati: più alta la “no tax area”

La soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef, la cosiddetta **“no tax area”**, passa, per chi ha più di 75 anni, **dagli attuali 7.750 euro a 8.000 euro**. Per chi invece ha meno di questa età di passa **da 7.500 a 7.750 euro**.

Pensioni: con il *part-time* un inizio di flessibilità

I lavoratori dipendenti del settore privato che si trovano a tre anni dall'aver maturato i requisiti necessari al pensionamento di vecchiaia potranno concordare con l'azienda un orario ridotto al 50%, mantenendo uno stipendio pari a circa il 65% rispetto a quello percepito fino a quel momento. La scelta del ***part-time*** non comporterà nessuna penalizzazione sulla pensione, perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro, dal suo canto, dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

Prorogata “opzione donna”

Esteso al 2016 il regime sperimentale **“opzione donna”**, che consente alle lavoratrici, optando per il sistema contributivo, di andare in pensione con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età.

Intervento per gli esodati

Grazie al recupero dei “risparmi” delle altre salvaguardie, previsto un nuovo **intervento**, il settimo della serie, a favore degli **esodati**, cioè di chi, non avendo ancora maturato i requisiti richiesti dalla “legge Fornero”, rischia di restare senza pensione e senza stipendio.

Intervento straordinario sulle case popolari

Per sostenere chi ha bisogno e vive in condizioni di disagio abitativo, previsto un **intervento straordinario** nel settore dell'**edilizia popolare**.

Canone Rai: si pagherà di meno, lo pagheranno tutti

Il canone Rai scenderà **dagli attuali 113,50 euro a 100 euro** (95 nel 2017). Le attuali esenzioni resteranno in vigore, ma per contrastare l'evasione (circa il 27% dei nuclei familiari) il canone si pagherà attraverso la **bolletta elettrica** della casa di abitazione.

UN'ITALIA PIÙ ORGOGLIOSA

Università: 500 nuove cattedre

Previsti 40 milioni per il prossimo anno e 100 milioni dal 2017 per istituire nuove cattedre e selezionare sulla base del merito **500 nuovi professori**, che siano attualmente in Italia o che si trovino all'estero.

Mille nuovi ricercatori

Altri 45 milioni nel 2016, che saliranno a 60 milioni nel 2017 e a 80 milioni nel 2018, permetteranno di assumere **1.000 nuovi ricercatori**. Previste anche 6.000 borse per i giovani medici specializzandi.

Più fondi e nuove assunzioni per la cultura

Dopo anni di tagli **aumentano le risorse per la cultura e per il turismo**: previsti 150 milioni nel 2016, 170 milioni nel 2017 e 165 milioni a partire dal 2018 (per un aumento del bilancio del Mibact dell'8% nel 2016 e del 10% nel 2017. Tra le altre cose, questo si rifletterà in **500 nuove assunzioni** a tempo indeterminato, nella possibilità di rendere permanente il cosiddetto "**Art Bonus**" (che si sarebbe dovuto ridurre al 50% nel 2016) e di incrementare di 25 milioni il "**tax credit**" per il cinema e l'audiovisivo.

Autorevoli sulla scena internazionale

L'autorevolezza di un Paese si misura anche attraverso il sostegno che sa offrire ad altre realtà: aumentano, e arrivano a **120 milioni** di euro per il 2016, i fondi per la **cooperazione internazionale**.